



**VERBALE**

**CONFERENZA DEI SERVIZI**

*Convocata con nota prot. n. 13466 del 30/08/2022*

**FERMO, 25/09/2022**

(verbale n. 2)

**OGGETTO:** Impresa **S.A.I. Srl** – D.lgs. n. 152/2006 – Istanza di riesame AIA - Installazione situata in Via del Lavoro n. 19/20 comune di Monte Giberto.

Sono in collegamento su piattaforma SKYPE:

- ❑ Impresa S.A.I. Srl (soggetto richiedente): Raffaele Vitali (amministratore S.A.I.); Gentile Alessandrini (dipendente S.A.I.); Barbara Viozzi (dipendente S.A.I.); Ing. Sergio Rizzi (consulente S.A.I.); Ing. Sergio Raccichini (consulente S.A.I.); Dott. Raffaele Macerata (consulente chimico SAI);
- ❑ PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico); Dott. Federico Maravalli (funzionario tecnico); Ing. Marco Barnabei (istruttore tecnico); Dott.ssa Laura Lupi (istruttore direttivo);
- ❑ ARPAM: Dott. Massimo Marcheggiani (direttore – esce alle ore 10.30 circa); Dott.ssa Laura Galanti (tecnico).

*Assenti seppure invitati:*

- *Comune di Monte Giberto;*
- *ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione;*
- *CIIP S.p.A.*

La seduta a distanza si apre in videoconferenza alle ore 9.45 circa con la verifica dei presenti

La Conferenza dei Servizi è stata convocata al fine di esaminare la documentazione trasmessa dall'impresa S.A.I. Srl relativamente all'istanza in oggetto sulle seguenti tematiche:

- Matrice Aria (emissioni in atmosfera e odori);
- Piano di Monitoraggio e Controllo.

La Conferenza dei Servizi prende atto della decisione della ditta S.A.I. di presentare a titolo volontario la documentazione integrativa chiesta dall'ARPAM con prot. n. 25995 del 24/08/2022 senza attendere che la Conferenza formalizzi le richieste di integrazioni.

Prima di iniziare ad affrontare i temi all'ordine del giorno, il dott. Federico Maravalli evidenzia che *l'allegato 10C - documentazione fotografica* datato 17/03/2022 presenta solo foto di ambienti esterni mentre sarebbe opportuno rappresentare anche quelli interni al fine di meglio individuare le varie zone e le posizioni delle macchine.

La ditta precisa che le foto sono pertinenti alla relazione di riferimento e hanno lo scopo di evidenziare le misure che sono state adottate a tutela dell'ambiente esterno.

Il tecnico provinciale continua chiedendo spiegazioni in merito alla natura dei picchi di rumore che si notano nel grafico riportato al *paragrafo 10.3 (pag. 27) dell'Allegato 4A - Valutazione impatto acustico* datato 21/02/2022. Precisa, a tal proposito, che tali picchi potranno essere trascurati solo dopo averne individuato

la loro natura.

La ditta non è in grado di dare una spiegazione in quanto non ha registrato se al momento della misurazione ci fossero delle fonti di rumore estranee alla lavorazione.

La Conferenza *invita la ditta a individuare l'origine dei picchi di rumore messi in evidenza nel grafico soprarichiamato.*

Si passa, quindi ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno:

1. Matrice Aria (emissioni in atmosfera e odori):

Il dott. Maravalli avanza dei dubbi sulla funzionalità del sistema di aspirazione a servizio delle emissioni E1 ed E3. Per il tecnico sarebbe auspicabile che la ditta preveda dei sistemi di aspirazione specifici per le diverse nature dei prodotti che si sta trattando e della macchina che si sta utilizzando.

Il Direttore dell'Arpam Massimo Marcheggiani informa che, per meglio capire la bontà del progetto e quindi il rispetto delle BAT, l'Arpam effettuerà un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva capacità dell'impianto di aspirazione nel captare le emissioni diffuse. L'Arpam si riserva, pertanto, di inviare una valutazione a seguito di suddetto sopralluogo.

La ditta riferisce di fare controlli semestrali alle postazioni di lavoro e di non riscontrare particolari anomalie. Comunica, inoltre, che dai controlli effettuati dall'ARPAM, negli anni passati e nello scorso autunno, i limiti di emissione risultano rispettati.

Il dott. Maravalli ricorda, a tal proposito, che la frequenza e i parametri da monitorare sono stabiliti dalla BAT 8 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, per cui ritiene opportuno che l'impresa approfondisca il rispetto della tabella di cui alla suddetta BAT (*allegato 9 – Tabella delle BAT datato 01/06/2022*) rispetto alle effettive lavorazioni svolte.

In particolare, ma non solo, si ritiene necessario approfondire e chiarire quando riportato nella *sezione 2 dell'allegato 9 – Tabella delle BAT datato 01/06/2022.*

Al riguardo, si avvia un'ampia discussione sulla scelta, da parte del progettista, di considerare alcune linee produttive presenti all'interno dell'installazione, già autorizzate, non riconducibili al processo di trattamento meccanico dei rifiuti, escludendole, di fatto, dall'applicazione delle BAT da n. 26 a n. 32 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018. In particolare, si accentra l'attenzione sul processo di triturazione/frantumazione (operazione di trattamento D9) dei "contenitori spray" che secondo l'impresa non rientra nella definizione di trattamento meccanico mentre per alcuni componenti della Conferenza (Maravalli e Montanini) tale attività presenta le caratteristiche per rientrarvi.

In merito al macchinario utilizzato per le operazioni di trattamento chimico-fisico D9 "triturazione" di contenitori spray, si rammenta che con il provvedimento di AIA, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (R.G. n. 1938), si approvava, fra gli altri, l'elaborato tecnico Allegato 15 "Trituratore spray – Analisi della macchina" datato novembre 2013. In tale elaborato, al paragrafo riportato a pag. 3, viene presentata la *Descrizione del principio di funzionamento della macchina* da cui si evincono le caratteristiche del trituratore che evidenziano un'operazione di trattamento ben più complessa rispetto ad una semplice riduzione volumetrica.

La dott.ssa Laura Galanti riferisce che l'Arpam farà le sue valutazioni in merito dopo aver esaminato i processi di lavorazione che dovranno essere descritti con l'invio della documentazione integrativa richiesta con la citata nota prot. n. 25995 del 24/08/2022.

Il Geom. Montanini aggiunge che trattandosi di riesame/rinnovo dell'AIA, anche gli elaborati relativi ai processi ed alle attività precedentemente autorizzati dovranno essere riprodotti ed aggiornati tenendo conto delle modifiche nel frattempo intervenute. Gli elaborati integrativi dovranno, perciò, costituire un insieme coordinato della documentazione progettuale che sia la sintesi di quelli progettuali approvati in sede di prima autorizzazione (AIA), come successivamente variati con le istanze di modifica, oltre che, naturalmente, a comprendere le eventuali modifiche introdotte con l'attuale procedimento finalizzate a rendere l'installazione conforme alle disposizioni tecniche delle nuove BAT. Inoltre, l'impresa dovrà accompagnare la documentazione integrativa con uno o più elenchi relativi, rispettivamente, agli elaborati tecnici approvati con i provvedimenti precedenti che devono essere esplicitamente confermati in questa sede, a quelli aggiornati e sostituiti sulla base delle modifiche introdotte nel tempo o a seguito di modifiche normative, a quelli di nuova introduzione.

La Conferenza, a seguito di una approfondita discussione, decide di continuare i lavori sul tema dopo la valutazione dell'ARPAM.

## 2. Piano di Monitoraggio e Controllo

Dall'esamina del Piano di Monitoraggio e Controllo la dott.ssa Laura Galanti rileva quanto di seguito indicato:

2.1. La *scheda D - Materie prime ed intermedi*, a completezza del *capitolo n. 3 - Componenti ambientali, paragrafo 3.1 - Materie prime* del Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere implementata con le indicazioni delle frasi R e delle frasi H delle miscele utilizzate. Allegare al PMC le schede dati di sicurezza aggiornate al Reg. REACH delle sostanze e delle miscele in uso;

2.2. Nel capitolo 3.6 - *Emissioni in acqua* implementare le tabelle presenti al *paragrafo 3.6.1 - Scarichi acque reflue domestiche e acque meteoriche* e indicare la lista degli inquinanti da ricercare individuati dall'azienda, l'unità di misura, la concentrazione, il tipo di misure, i metodi e le norme di riferimento ai sensi della BAT 3 e BAT 7.

-----0000-----

Alla conclusione della conferenza la ditta S.A.I. Srl, in riferimento al verbale n. 1 della seduta del 25 agosto 2022 trasmesso con nota prot. n. 13466 del 30/08/2022, chiede una parziale rettifica del *paragrafo 9 - Matrice acqua*. La Conferenza valutate le osservazioni della ditta, sentito il dott. Marco Barnabei modifica il paragrafo 9 del verbale sopra indicato nella sola parte di seguito riportata: *"L'ing. Barnabei evidenzia la violazione **travisazione** del principio di separazione tra le acque meteoriche potenzialmente contaminate e non, all'angolo nord del "Capannone prefabbricato lato ovest" dove un pluviale di raccolta delle acque provenienti dalla copertura del capannone, si immette direttamente nel sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni, a monte dell'impianto di trattamento aziendale. Pertanto si configura una miscelazione tra acque potenzialmente contaminate e non, prima che avvenga la depurazione nell'impianto di trattamento aziendale. ~~Verrebbe così violato~~ **Semberebbe così tradito il***

*principio che sancisce che nel pozzetto fiscale non è possibile conseguire il rispetto delle concentrazioni limite attraverso la diluizione con acque non contaminate del volume di acqua sottoposto a trattamento".*

Si segnala e si prende atto che per mero errore materiale nel verbale n. 1 del 25 agosto 2022 era presente il Comune di Monte Giberto e non il Comune di Monterubbiano.

I lavori della seduta si sospendono alle ore 12.10 circa

#### CONCLUSIONI

La Conferenza decide di continuare i lavori dopo l'invio, a titolo volontario, da parte dell'impresa S.A.I. Srl, della documentazione integrativa chiesta dall'ARPAM con nota prot. n. 25995 del 24/08/2022 e dopo che la stessa ARPAM avrà fornito le proprie valutazioni riguardanti la Matrice Aria a seguito dell'effettuazione di un sopralluogo.

Il verbalizzante: Dott.ssa Laura Lupi

*Laura Lupi*

Visto: Responsabile del Procedimento, Geom. Luigi Francesco Montanini

*Montanini*